

Centro Incontri "Monte dei Cappuccini" del CAI Torino

Le sale ed il bar-ristorante (tel. 011 660 03 02) sono a disposizione dei Soci con il seguente orario:

- * lunedì chiuso tutto il giorno
- * dal martedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 24
- * domenica, dalle ore 9 alle 15

Si ricorda che per ogni utilizzo per attività sezionale delle sale del Centro Incontri diverso da quello concordato con Sottosezioni e Gruppi, è necessario inoltrare richiesta alla Commissione Monte dei Cappuccini tramite la segreteria di Via Barbaroux 1. L'utilizzo della Sala degli Stemmi, anche per attività sezionale, è concesso ad insindacabile giudizio della Commissione e dietro richiesta scritta presentata 30 gg. prima.

Piano di utilizzo continuativo delle sale del Centro Incontri (Orario serale dalle 21 alle 24, in vigore dal 9.3.2000)

Sale	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
Ex Biliardo	Chiuso	Coro "Edelweiss"		Scuola "Motti"	Scuola "Gervasutti"
Sala Sociale	Chiuso	Coro "Edelweiss"	SUCAI	Gr. Giovanile ³ CRT ⁴	UET
Ex Rossa	Chiuso	Coro "Edelweiss"	SUCAI	Scuola Fondo ⁵ Gr. Giovanile	UET
Saletta 2° piano	Chiuso	C.A.A. ¹ T.A.M. ²		Bessanese	
STEMMI	Chiuso	Coro "Edelweiss"	⊖	⊖	⊖

Legenda:

- 1 Commissione Attività Alpinistiche: utilizzo occasionale
- 2 Commissione Tutela Ambiente Montano: si riunisce ogni due mesi
- 3 Il Gruppo Giovanile ha la disponibilità di questa sala anche dalle 18.30 alle 19.30
- 4 Utilizzo occasionale: la Sottosezione CRAL/CRT ha la sede sociale in via Barbaroux 1
- 5 Scuola di Sci di Fondo Escursionistico: si riunisce dal 15 ottobre al 30 aprile; negli altri mesi la sala è utilizzata dal Gruppo Giovanile
- 6 L'orario della domenica è dalle 9 alle 15 anche per la disponibilità delle sale

Polvere di stelle... Alpine

«E quando t'alzi e t'accosti alla roccia e le mani e le dita, infine, entrano in gioco con tutte le spalle e il torace e la schiena, trascurati nel lungo procedere eretto nel ritmo sempre eguale del piede aggiunto al piede, senti che una nuova libertà comincia in te, proprio quando la corda che ti cinge i fianchi ti lega con precisi doveri ai compagni»

Guido Devescovi

MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO



Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Coordinamento redazionale: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino, Paola Sandri - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Enzo Bragante - Ilaria Carpen - Luigi Cocco - Daria Conti - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Giorgio Pettigiani - Piero Reposi - Laura Spagnolini

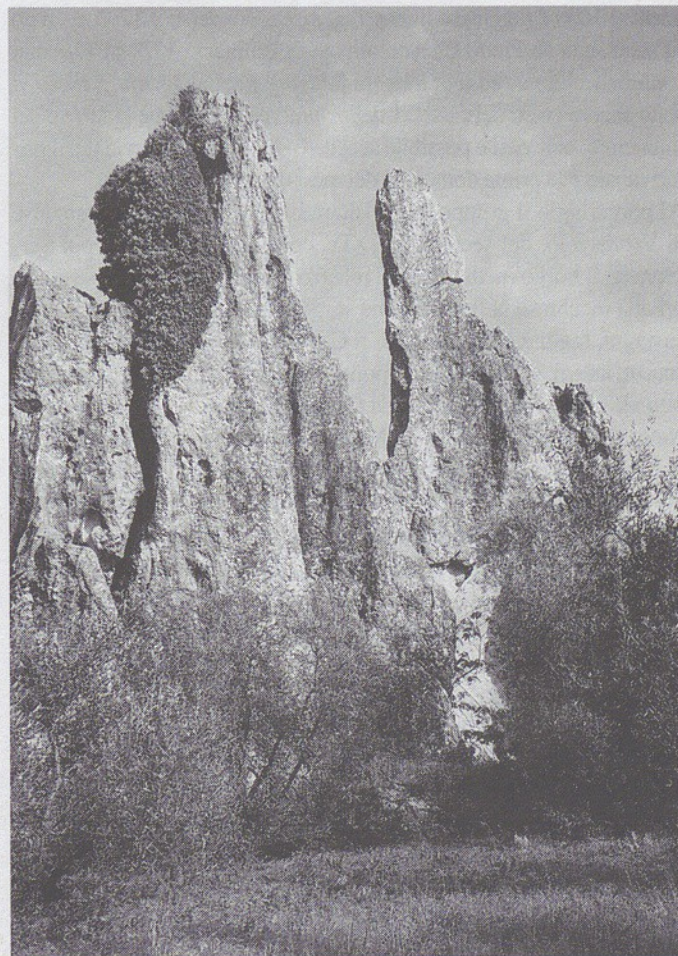
Orari di segreteria:

dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30; giovedì sera 21,00 - 22,30

E-mail: cai.torino@iol.it

Anno 55° - n. 7/2000 - Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/C - Legge 662/96 (Filiale di Torino)

LUGLIO / AGOSTO 2000



Camposoriano (Monti Ausoni), la "Cattedrale" (foto L. Marchisio).

ARGOMENTI

Torino e Latina sono vicine Cronaca di un'importante iniziativa nello spirito del CAI

di Paola Tirone

La Sezione di Torino del Club Alpino Italiano ha partecipato con 48 persone nei giorni 13 e 14 maggio alla gita sui Monti Lepini, nella zona di Latina, organizzata espressamente per la nostra Sezione dal CAI locale, che ci ha invitato per l'importanza storica che essa ha rivestito nella storia del CAI Nazionale. Grazie al nostro organizzatore Gian Franco Rapetta, tutto è filato al meglio.

Arriviamo al mattino a Norma, dove siamo accolti dal sig. Antonio Muscas, presidente del CAI di Latina e da alcuni suoi collaboratori. Si tratta di una cittadina di origine romana, situata su uno sperone di roccia a strapiombo e dominante la pianura pontina; nei pressi vi sono i resti delle mura poligonali dell'antica Norba (da cui deriva), distrutta dai Romani e poi ricostruita.

Visitiamo l'oasi di Ninfa, situata a pochi km di distanza; è una zona di circa 800 ettari, a protezione faunistica, costituita nel 1921 da Gelasio Caetani, e portata avanti successivamente da Donna Delia. In essa vi sono moltissime varietà botaniche (4200 alberi di cui 1200 estinti in altre parti del mondo), dalle piante d'alto fusto agli arbusti, ai fiori, sia autoctone sia esotiche: faggi, betulle, querce, conifere, rose di macchia e coltivate, bambù, papiri, ecc. ecc. La cittadina di Ninfa fu fondata intorno al 1000 e raggiunse il massimo splendore verso il 1200, quando fu acquistata da Pietro Caetani, nipote di Bonifacio VIII; in 150 anni andò in declino a causa di lotte tra famiglie e della malaria. Adesso vi sono ancora i resti del castello, delle numerose chiese, della torre e del municipio; nell'oasi è possibile accedere solo con visite guidate, il primo sabato e la prima domenica dei mesi da aprile ad ottobre.

Al pomeriggio il gruppo va a visitare l'abbazia gotico-cistercense di Valvisciolo, del secolo XIII-XIV, con il bel chiostro, e poi Sermoneta, il borgo medievale più integro della zona, con una struttura urbana racchiusa nelle mura che sorgono su una collina in mezzo a castagni, faggi e ulivi. Si visita il Castello Caetani, con le sue belle stanze, arredi, stalle, giardini, ponti levatoi e camminamenti, restaurato all'inizio del XX secolo da Gelasio Caetani.

Nella zona merita visitare il "Monumento naturale di Camposoria-no", che si trova nel territorio dei Monti Ausoni, tra Terracina e Sonnino. Si tratta di un parco di circa 3 km², istituito con legge regionale nel 1985 e protetto dalla Sovrintendenza all'Antichità e Belle Arti, molto interessante dal punto di vista geologico, di origine carsica, con alcuni monoliti di altezza tra i 15 e i 25 metri. Tra di essi spicca in maniera oltremodo suggestiva "la Cattedrale" con il suo monolite più elevato che viene chiamato "il Carciofo".

Durante il momento conviviale che segue la cena, noi offriamo al sig. Antonio Muscas numerose pubblicazioni relative alle Alpi piemontesi, un libro sul Monviso (montagna su cui è nata l'idea di fondare il CAI), e diverse altre pubblicazioni di montagna; in contropartita riceviamo da lui fascicoli, cartine e posters dei Monti Lepini, Ausoni e Aurunci, che sono le tre catene montuose della provincia di Latina. A proposito di Antonio Muscas, scopriamo che è amante eccelso delle nostre Alpi Occidentali, specie il Monte Rosa e che alla bellezza di 71 anni (ora ne ha 75) ha effettuato da solo niente meno che la parete Nord dell'Eiger. Tutto questo è emerso da una con-

versazione tra il nostro Giorgio Viano (istruttore di alpinismo della Scuola "Gervasutti" ai tempi di Pino Dionisi) e Muscas, durante la quale i due si sono scambiati le rispettive esperienze del loro luminoso passato alpinistico.

Il giorno successivo ci rechiamo a Bassiano, paese con strette stradine e caratteristiche scale. Di rilievo vi è il Museo dell'Opera Aldina, dedicato ad Aldo Manuzio, tipografo del '400. Subito dopo compiamo un'escursione ad anello di circa tre ore al Monte della Bufala toccando la sua cima più elevata che è il Monte della Trinità, sormontato dall'omonima Chiesa. Durante questa escursione abbiamo modo di notare con quanta cura sia stata effettuata la segnaletica. All'andata si percorre il sentiero nel bosco, con prevalenza di querce e faggi, e con un sottobosco di ciclamini e felci; al ritorno si passa in una zona molto più assolata, caratterizzata da pascoli e prati, con molte erbe aromatiche; si arriva poi nei pressi di un laghetto (detto il "pantano"), formato dalle acque che scendono dai monti e che serve ad abbeverare gli animali al pascolo.

Al ritorno a Bassiano si pranza presso l'ostello del Comune, che mette a disposizione l'intero edificio. Il pranzo è a base di pasta locale, salumi, formaggi, fave, frutta, dolci tipici, vino rosso Circeo dell'Azienda Villa Gianna, caffè e grappa. Tutto questo è organizzato e preparato dal sig. Antonio Muscas e sig.ra Patrizia e dai suoi collaboratori. Dopo i ringraziamenti e i discorsi di chiusura che sfociano in una promessa di salire una via nuova della zona dedicando la medesima a questo stupendo gemellaggio d'intenti e di ideali, si conclude quest'incontro come di rito con canti di montagna che vanno avanti sino al momento del commiato.

Oltre ai monoliti di Campo Soriano esistono infinite possibilità di arrampicare. Ci sono circa 13 km di vie di tutte le difficoltà nei territori di Norma, Bassiano, Sezze, Terracina, Sperlonga, Gaeta (attaccando dal mare), Monte S. Biagio (Massi delle Fate). Di particolare interesse è il parco del Circeo sia per le fantastiche vie di arrampicata, che si raggiungono in barca o in corda doppia essendo a picco sul mare, per le bellezze paesaggistiche del comprensorio.

Quest'incontro, organizzato e gestito dal CAI di Latina, è parte integrante del rilevante progetto denominato "L'altra faccia della Provincia" - 82 itinerari nuovi per escursioni e trekking, che si sviluppano per 432 km nei gruppi montuosi dei Monti Lepini, Ausoni e Aurunci. Tutti i sentieri sono stati perfettamente segnati dal CAI di Latina secondo i criteri individuati dal CAI Centrale. Il progetto è stato ideato e messo in opera dall'Azienda di Promozione Turistica di Latina in conformità con l'art. 5 B, finanziato dalla Comunità Europea. Al CAI e all'APT di Latina facciamo i nostri più vivi complimenti ed esprimiamo la nostra sincera riconoscenza per la squisita ospitalità e per avere offerto agli appassionati della montagna la possibilità di godersi in assoluta sicurezza le passeggiate sui sentieri di queste meravigliose montagne.



Il CAI Torino a Latina. A sx: L. Marchisio; a dx: A. Muscas, G. Viano (foto P. Tirone).

VITA della SEZIONE

*Programmi, attività e iniziative
di Sottosezioni, Gruppi,
Commissioni e Scuole*

La gita del mese

Questa rubrica si propone di promuovere l'uscita sociale ritenuta più interessante, a giudizio della Redazione, tra quelle del programma coordinato, nello spirito che ha contribuito alla sua realizzazione. Poiché il numero estivo compendia due mesi, presentiamo due iniziative.

Sua Maestà l'Argentera (3297 m) Parco regionale delle Alpi Marittime

a cura di **Laura Spagnolini e Enrico Volpiano**

Il mio primo incontro con le Alpi Marittime risale ormai a molti anni fa, allorquando, giovane matricola, mi recavo spesso in queste valli tra un esame e l'altro per ritemperarmi. Allora questi luoghi non erano così frequentati come oggi, ma per lo più da un turismo locale. La passione per le "Alpi del Sole" - così chiamate in gergo provenzale perché inondate dal sole - esplose in me. La varietà degli ambienti e dei paesaggi, l'ampia scelta dei sentieri di diversa difficoltà, l'interesse per i numerosi rifugi alpini sparsi in tutta la zona, tutto ciò esercita un fascino che conquista lentamente e completamente chi si accinge a percorrere questi monti. L'itinerario che propongo è un'immersione di due giorni nel cuore delle Alpi Marittime, direi, un ambizioso desiderio di condurvi su sua maestà l'Argentera (m. 3297), regina delle Marittime. La proposta ha inizio dal Pian della Casa del Re a quota 1700 metri circa, raggiungibile con l'auto seguendo una strada sterrata che sale dalle Terme di Valdieri. Da qui il sentiero porta al rifugio "Remondino" attraverso un ambiente tipicamente alpino, inizialmente fatto di boschi di conifere e poi attraverso un paesaggio roccioso molto aspro. Pernoteremo al "Remondino", da cui, il giorno dopo, raggiungeremo il Canalone dei Detriti, ottimo punto di vista sull'Argentera e sulla sua via normale di risalita. Il passo è localizzato esattamente al termine del ripido colatoio; questo tratto dell'escursione deve essere percorso con cautela, non perché esposto, ma poiché esiste il rischio di scricche di pietre. Giunti al colle il panorama ripaga delle energie spese e da qui attraverso un sentiero che volge a sinistra, con percorso notevolmente esposto, attraverseremo, su una stretta cengia, la dirupata parete est della Cima Sud dell'Argentera, che si raggiunge superando con qualche nozione alpinistica uno stretto cammino. Si richiama la vostra attenzione sulle difficoltà del percorso della seconda giornata per l'impegno fisico e le nozioni tecniche richieste al fine di non deludere le vostre aspettative. E' certamente un itinerario di grande effetto, ma assolutamente **non banale!** Fatte queste opportune e necessarie precisazioni, concludo con un solerte incoraggiamento a prepararvi fisicamente e mentalmente all'incontro incantato con la Regina delle Alpi Marittime: l'Argentera.

Haute Route del Bernina

a cura di **Ilaria Carpen**

E dopo l'Oberland... il Bernina

Il trenino parte da Gringelwald. Immensa si staglia davanti a noi la parete dell'Eiger. Mi immagino, mente saliamo comodamente seduti, gli sforzi eroici dei primi frequentatori e per un attimo la mente si perde dietro racconti fantastici.

È agosto, l'inizio delle nostre vacanze è accompagnato da un tempo non propriamente estivo ma per fortuna nei giorni a seguire un caldissimo sole si sostituirà alle nubi. La cresta del primo giorno affilata ed eterea ci riempie di un'energia che si disperde lungo i chilometri di ghiacciaio che percorriamo in quattro magnifici ed intensi giorni. Finsteraarhorn, Monch, Jungfrau sono solo alcune delle nostre mete. Fantastici quattromila dell'Oberland bernese.

E quest'anno? La SUCAI ha in programma il Bernina con i suoi rifugi ricchi di storia e le sue pareti altrettanto affascinanti.

Siamo sicuri che i racconti saranno, se il tempo ce lo permetterà, altrettanto entusiasti... un vero peccato non partecipare!

Per ogni informazione fare riferimento allo spazio SUCAI.

Gite in collaborazione

2 luglio: Giro dei laghi del Parco del Mont Avic 2492 m - E Valle d'Aosta

Partenza: Champdepraz - La Volla 1307 m; dislivello: 1185 m; tempo: 5 h

Attraversamento di una delle rare "zone umide" della Vallée, tra laghi multicolori e verdi pascoli; particolarmente interessante la vegetazione alpina.

Organizzazione: Sottosezione UET e Gruppo Giovanile

Capi gita: P. Reposi (AE, Direttore), D. Biolatto (AE), M. Camelin; E. Bailone, P. De Alexandris

Iscrizioni: entro venerdì 30.6

9 luglio: Gran Tournalin 3379 m - EE - Valtournenche

Partenza: Cheneil 2105 m; dislivello: 1274 m; tempo: 5 h

Eccellente punto di osservazione sul Cervino e sulla catena del Monte Rosa; panorama grandioso.

Organizzazione: Sottosezioni di Chieri e UET

Capi gita: O. Marengo (AE), G. Mantelli (AE), C. Ghisolfi

Iscrizioni: entro venerdì 7.7

16 luglio: Colle del Gran San Bernardo 2473 m - E - Valle d'Aosta

Partenza: San Rhemy 1723 m; dis.: 750 m; tempo: 2 h 30'

Sulle orme dei legionari, lungo il "Sentiero archeologico" tra storia, arte, natura e leggenda a ridosso del Parco del Colle del Gran San Bernardo.

Organizzazione: Sottosez. CRAL/CRT e Comm. TAM

Capi gita: M. Roma; E. Perucca

Iscrizioni: giovedì 29.6 c/o Sez. di Torino

22 e 23 luglio: Tête de Valpelline 3798 m - PD - Valpelline

1° g. - Partenza: dalla diga di Place Moulin 1970 m; dislivello: 830 m; tempo: 5 h; pernottamento al rifugio "Aosta" 2781 m;

2° g. - dislivello: 1017 m; tempo: 4 h

Lunga gita alpinistica sul classico balcone della Valpelline; ambiente d'alta montagna e panorama sulla Dent d'Herens.

Organizzazione: Sottosezioni GEAT e di Santena

Capi gita: L. Carpen (Direttore), A. Marchionni; E. Colombi, M. Rivetti (AE)

Iscrizioni: entro giovedì 13.7

Sottosezione di Chieri

Alpinismo ed Escursionismo

9 luglio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

22 e 23 settembre: Punta Calabre 3445 m - F - Valle di Rhêmes

1° g. - Partenza: Thumel 1879 m; dislivello: 406 m; tempo: 2 h

2° g. - Partenza: Rif. "Benevolo" 2285 m; dislivello: 1160 m; tempo: 4 h

Iscrizioni: giovedì 20.7

2 e 3 settembre: Anello dei Quattro Colli - E - Valle Cervo

1° g - Partenza: Piedicavallo 1037 m; dislivello: 1200 m; tempo: 4 h

2° g - Partenza: rifugio "Rivetti" 2201 m; dislivello in salita: 700 m; dislivello in discesa: 1900 m; tempo: 8 h

Iscrizioni: giovedì 31.8



Cicloalpinismo

2 luglio: Colle e Laghi di Palasina 2668 m - BCA - Val d'Ayas

Partenza: Extrepierez 1393 m; dislivello: 1300 m ca; lunghezza: 30 km ca.

Pascoli e laghi nel paese dei Walser

Capi gita: L. Baucia, S. Baucia, G. Audisio

16 luglio: Lago Djouan - Col Manteau 2790 m - OCA - Val-savarenche

A) *Percorso breve* - Partenza: Degioz 1540 m; dislivello: 1000 m ca; lunghezza: 16 km ca.

B) *Percorso lungo* - Partenza: Degioz 1540 m; dislivello: 1300 m ca; lunghezza: 40 km ca.

Sulle orme del Re cacciatore

Capi gita: D. Manolino, G. Barattia, A. Bagatin



Sottosezione di Santena

9 luglio: Parco Naturale dell'Alpe Veglia - E - Val Cairasca

Partenza: S. Domenico 1384 m; dislivello: 444 m; tempo: 2 h

Breve escursione al Rifugio "Città di Arona" (1750 m) e al Lago delle Streghe (1828 m) in uno dei luoghi più belli delle Alpi piemontesi.

Capi gita: G. Gremo, A. Guerreschi

Iscrizioni: entro giovedì 6.7

22 e 23 luglio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"



Sottosezione di Settimo T.se

9 luglio: Gran Tournalin 3379 m - EE - Valtournenche

Partenza da Cheneil - disl. in salita 1360 m.

22 e 23 luglio: Mont Gelè 3519 m - F - Valpelline

Partenza da Tzovennoz - disl. in salita: 720 m. - pernottamento al Rifugio "Crète Séches" - 2° g. disl. in salita: 1120 m

2 e 3 settembre: Monte Basodino 3273 m - EE - Valformazza
Pernottamento al Rif. "Maria Luisa" - 2° g. disl. in salita: 1200 m.



Alba all'Alpe Veglia (foto M. Brusa).

Commissione Tutela Ambiente Montano



9 luglio: Anello di Riofreddo - E - Alpi Marittime

Partenza: Lago d'Orgials 2260 m; dislivello: 1100 m; tempo: 6 h

Escursione ad anello dal vallone di Sant'Anna, in un angolo appartato ed incontaminato delle Alpi Marittime.

Capi gita: V. Tarone, M. Roma

Iscrizioni: giovedì 6.7 c/o Sez. UGET

16 luglio: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

23 luglio: Col Fenêtre 2840 m - E - Valle d'Aosta

Partenza: Valgrisenche 1664 m; dislivello: 1176 m; tempo: 3 h 30'

Si percorrerà un tratto dell'Alta Via 2, attraversando dapprima un bosco con vista panoramica verso la Testa del Rutor. Tappa al rifugio "Chalet des Epè" e proseguimento per il Col Fenêtre. Gita interessante anche dal punto di vista geo - morfologico.

Capi gita: G. Baro, W. Moia

Iscrizioni: giovedì 20.7 c/o Sez. UGET

6 agosto: Lancebranlette 2927 m - E - Valle d'Aosta

Partenza: Colle del Piccolo San Bernardo 2188 m; dislivello: 739 m; tempo: 2 h 30'

Visita guidata al giardino botanico alpino di Chanousia ed ai reperti storici ed archeologici del colle: l'ospizio dell'ordine Mauriziano, il cerchio di pietra celtico, le tracce delle strade romane ecc. ecc.

Capi gita: L. Ghibaudi, B. Barisani

Iscrizioni: giovedì 3.8 c/o Sez. UGET

Dal 19 al 25 agosto: Trek in Engadina - E - Grigioni (CH)

Itinerario di cinque giorni con percorso da definire.

Capi gita: G. Gnocchi, G. Candelo

Iscrizioni: c/o Sez. UGET

3 settembre: Laghi del Valasco 2361 m - E - Valle Gesso

Partenza: Terme di Valdieri 1368 m; disl: 1000 m; tempo: 6 h

Escursione ad anello sui sentieri reali di caccia. Laghi di Val-scura, Lago di Claus, Lago delle Portette, rifugio "Questa". Visita al giardino botanico delle Terme.

Capi gita: E. Perucca, D. Meinardi

Iscrizioni: giovedì 31.8 c/o Sez. di Torino

I componenti della Commissione TAM per la Sezione di Torino

È doveroso fare conoscere ai Soci della nostra Sezione l'opera che da anni il gruppo di lavoro del CAI Torino svolge all'interno della Commissione Intersezionale TAM. Cinque sono gli elementi che lo compongono e operano congiuntamente ai cinque membri della Sezione UGET.

Il referente per la nostra Sezione è l'AE Lodovico Marchisio, che è anche delegato al coordinamento ambientalista - animalista in Piemonte, nonché delegato al gruppo di lavoro per l'apertura del sentiero fluviale della Dora.

Responsabile del gruppo che si occupa della manutenzione dei sentieri è Ercole Perucca, dopo avere "ereditato" il titanico onere da Sergio Marchisio, che se n'è occupato per tantissimi anni. Entrambi sono ben conosciuti dai lettori di "Monti e Valli". Perucca è anche il delegato TAM al gruppo di coordinamento che cura l'edizione unificata dei programmi delle attività sociali del CAI Torino, che rappresenta in tutte le problematiche ambientali (vedi eliski) in cui occorra una presenza TAM della nostra Sezione.

Responsabile della sentieristica - ma non solo! - è anche Dello Meinardi. Eccellente disegnatore, è infatti l'autore di alcune delle illustrazioni apparse sul libro "In montagna con noi", raccolta di itinerari sperimentati sul campo dalla TAM. È anche autore di numerose tavole comparse sul nostro mensile e delle icone che contraddistinguono la tipologia delle gite sul programma unificato.

Il tesoriere della Commissione Intersezionale è Claudio Boarino, che da anni cura con precisione e solerzia la parte amministrativa.

Infine fa parte della Commissione Marco Roma, aiuto - accompagnatore. A lui si devono alcune delle più belle gite TAM tra quelle ispirate a tematiche storico - culturali.

Sottosezione CRAL/CRT

CRAL CRT

16 luglio: vedi rubrica "Gite in collaborazione".

Sottosezione GEAT



8 e 9 luglio: Punta Tersiva 3512 m - F - Valle di Cogne

Partenza: 1° g.- da Gimillian 1787 m; dislivello: 1000m; tempo: 3 h

2° g.- dislivello: 700m; tempo: 3 h

Gita alpinistica nel selvaggio vallone del Grauson. Il bivacco in tenda a 2800 m, fra "il ciglio del ghiacciaio e le stelle" aggiunge un tocco d'avventura.

Capi gita: G. Rapetta (Direttore), E. Fornelli, A. Marchionni
Informazioni ed iscrizioni: giovedì 29.6

22 e 23 luglio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

Sottosezione SUCAI

a cura di **Ilaria Carpen**



Gita sociale

15 e 16 luglio: Levanna Orientale 3555 m. La SUCAI come ogni anno organizza una gita sociale. Tale escursione, unitamente alla gita di fine giugno alla capanna "Gervasutti" vuole essere propedeutica all'eventuale partecipazione all'haute route organizzata ad agosto. Si invitano pertanto prioritariamente le persone interessate a quest'ultima a partecipare.

La serata di presentazione è prevista per il 5 luglio alle ore 21.00 al Monte dei Cappuccini. Le iscrizioni dovranno essere raccolte entro e non oltre il 12 luglio. Per ogni eventuale informazione si può fare riferimento ad Album sketch oppure a:

Giovanni Battista Filipello 011.50.13.69.

Ciclo Trek

Se hai muscoli d'acciaio e fiato da leone potrai esprimerti in questa kermesse ciclomotoria a cui la SUCAI ritorna dopo qualche anno di silenzio!

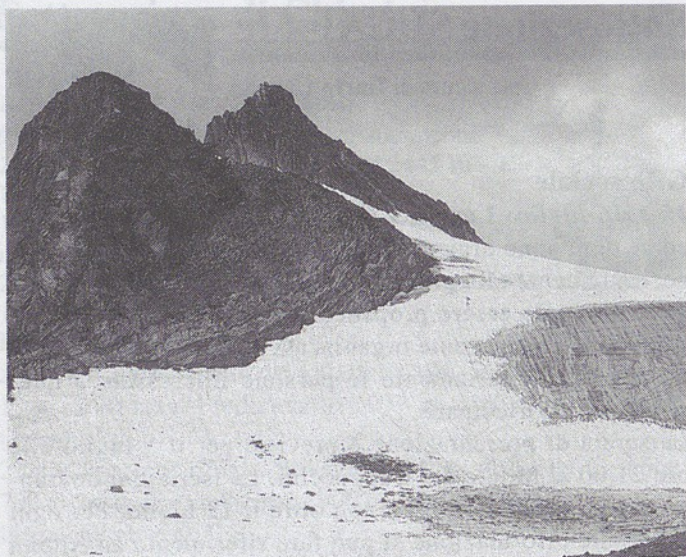
Il nostro giro in bici si svilupperà lungo le coste corse dal 28 luglio al 5 agosto con tappe di circa 60-70 km al giorno. La mountain bike, dato lo stato delle strade, è consigliata. I pernottamenti saranno in campeggio. La serata di presentazione è prevista per il 5 luglio alle ore 21.00 al Monte dei Cappuccini. Le iscrizioni dovranno essere raccolte entro e non oltre il 12 luglio. Per ogni eventuale informazione si può fare riferimento ad Album sketch oppure a Riccardo De Pieri 011. 66.14.876 o Paolo Bonzanino 011.965.18.29

Haute Route

Quest'anno il nostro trek d'alta quota si dislungherà dal 5 all'8 agosto lungo le creste nevose dei monti del Bernina. Trattandosi di alta montagna è necessario avere un buon allenamento, qualche cognizione di base di tecnica di alpinismo e l'attrezzatura adeguata. La serata di presentazione è prevista per il 5 luglio alle ore 21.00 al Monte dei Cappuccini. Le iscrizioni dovranno essere raccolte entro e non oltre il 12 luglio. Per ogni eventuale informazione si può fare riferimento ad Album sketch oppure a Riccardo Brunati 011.749.65.00 e Cristina Rossazza 011. 72.47.57.

Invito all'alpinismo

Se volete assaporare l'arrivo dell'autunno alle porte con i suoi colori ed aromi particolari, partecipate al nostro ormai consolidato "invito all'alpinismo" che si svolgerà da settembre ad ottobre. Tali uscite sono aperte a chiunque, basta essere soci CAI ed essere dotati di attrezzatura da montagna (casco obbligatorio). La serata di presentazione ed iscrizioni è prevista per il 6 settembre alle ore 21.00 al Monte dei Cappuccini. Per ogni eventuale informazione si può fare riferimento ad Album sketch oppure a Riccardo Brunati 011.749.65.00 e Ilaria Carpen 011.581.77.32.



Il Mont Gelé 3.519 m, Valpelline (foto M. Brusa).

Gruppo Escursionismo CEDAS FIAT

8 e 9 luglio: Becca della Traversiere mt 3337

Val di Rhêmes

1° g - Partenza: Thumel 1879 m

2° g - Partenza: rifugio "Benevolo" 2285 m

22-23-24 luglio: Monte Adamello 3554 m

Val Camonica

Pernottamento al rifugio "Garibaldi" 2548 m

23 luglio: Punta Regina 2388 m

Val d'Ayas

Partenza: Estoul 1815 m

Per informazioni: c.so Dante 102 il mercoledì prima della gita dalle 20.30 alle 22.30; tel. 011 686 63 36

Gruppo Giovanile

2 luglio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

15 e 16 luglio: Mont Gelè 3519 m - F - Valpelline

1° g - Partenza: Ruz 1696 m; disl: 714 m; tempo: 2 h 30'

2° g - Partenza: rif. "Crêtes Sèches" 2410 m; disl: 1109 m; tempo: 4 h 30'

Ambiente austero, al cospetto del Grand Combin, con difficoltà variabili in funzione dell'innnevamento. Salita per ripido canale innevato e successivamente per aerea cresta.

Capi gita: M. Brusa (AE, Direttore), E. Bailone, R. Miletto (AE)

Iscrizioni: giovedì 13.7

30 luglio: Monte Rothorn 3152 m - EE - Valle d'Ayas

Partenza: Champoluc - Ostafa 2418 m; dislivello: 734 m; tempo: 3 h

Situato sullo spartiacque tra la Val d'Ayas e quella di Gressoney, è un itinerario misto (via normale), anche su detriti e su rocce, di carattere elementare. Interessanti l'ambiente ed il panorama. Ultimo tratto con facili passaggi di roccia.

Capi gita: L. Motrassini (AE, Direttore), R. Brocchi, G. Miceli
Iscrizioni: entro giovedì 27.7.



Sottosezione UET

2 luglio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

9 luglio: vedi rubrica "Gite in collaborazione"

15 e 16 luglio: Monte Argentera 3297 m -

Difficoltà: EE

Valle Gesso - Parco Regionale Alpi Marittime

1° g. - Partenza: Terme di Valdieri 1368 m; dislivello: 1062 m; tempo: 4 h

2° g. - Partenza: rif. "Remondino" 2430 m; dislivello: 867 m; tempo: 3 h 30'

È il cuore delle Alpi Marittime, selvagge e ricche di natura incontaminata. Itinerario non banale ma di grande effetto. Segnalata dalla Redazione di "Monti e Valli" come Gita del mese.

Capi gita: L. Spagnolini, E. Volpiano

Iscrizioni: entro venerdì 7.7

2 e 3 settembre: Uia di Ciamarella 3676 m - F - Val d'Ala

1° g. - Partenza: Pian della Mussa 1864 m; disl: 786 m; tempo: 2 h 30'

2° g. - Partenza: rif. "Gastaldi" 2650 m; disl: 1026 m; tempo: 5 h

La più alta cima piemontese delle Alpi Graie. Ascensione alpinistica che richiede allenamento e attrezzatura. Possibile un itinerario escursionistico alternativo al Lago della Rossa.

Capi gita: G. Trinco, O. Marengo (AE), D. Biolatto (AE)

Iscrizioni: venerdì 1.9.

Sezione UGET Torino

Commissione gite

8 e 9 luglio: Polluce 4091 m - PD

Partenza: Saint Jacques; pernottamento al rif. "Guide d'Ayas"; dislivelli: 1600 + 700 m

15 e 16 luglio: Zumstein 4563 m - PD

Partenza: Gressoney; pernottamento al rif. "Mantova"; dislivelli: 600 + 1000 m

23 luglio: Punta Basei 3338 m - EE

Partenza: Colle del Nivolet; dislivello: 800 m

30 luglio: inizio Trek nelle Dolomiti - E + EEA

3 settembre: Roc della Niera 3177 m - EE

Partenza: Chianale; dislivello: 1400 m

Gruppo ski fondo - Attività escursionistica

14, 15 e 16 luglio: Giro del Monviso - EE

1° g - Dal Pian del Re al rif. "Q. Sella"; 2° g - Dal rif. "Q. Sella" al rif. "Vallanta"; 3° g - Dal rif. "Vallanta" al Pian del Re.

Escursionisti del mercoledì

5 luglio: Lago Miserin

12 luglio: Ghicet di Sea

19 e 20 luglio: rifugio "Cibrario"

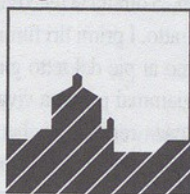
26 e 27 luglio: Parco del Monte Avic

dal 2 al 5 agosto: mini trek in Valle Stura



Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi"

a cura di M. B.



Lo Spettacolo della Montagna

Dopo il grande successo del 1999, anche quest'anno si replica al Museomontagna l'anteprima de "Lo Spettacolo della Montagna". Si tratta di un'importante rassegna estiva di musica, cinema, teatro e quant'altro sia cultura alpina, che propone i suoi spettacoli in alcune valli della provincia di Torino. A cura dell'associazione Onda Teatro, che coordina l'intera manifestazione, è in programma per l'ultima settimana di luglio una significativa anteprima della rassegna, con "assaggi" dei vari spettacoli, che si terrà al Museomontagna, sia all'aperto, sia all'interno. Purtroppo, al momento della chiusura del numero, non è possibile comunicare la data precisa della manifestazione, che si potrà conoscere telefonando al Museomontagna: 011 660 41 04.

Videomontagna 2000

Questo il calendario per luglio e agosto delle proiezioni della quattordicesima edizione della rassegna proposta dal Museo di filmati di montagna, alpinismo ed esplorazione (Sala video, tutti i giorni dalle 9 alle 19).

3 - 9 luglio: Mari, monti e gettoni d'oro
Piero Tassone, dalla Liguria a Cervinia passando per "Lascia o raddoppia?" (ed. italiana).

30 anni di FIFAD in collaborazione con Festival International du Film Alpin - FIFAD, Les Diablerets (Svizzera): selezione della retrospettiva presentata in occasione della 30ª edizione del Festival (anni '80).

10 - 16 luglio: Les Phasmes

L'avvicinamento al Ruwenzori, nelle nebbie delle misteriose foreste africane (ed. francese) FIFAD 1987

17 - 23 luglio: Ainsi grimpaît Zarathustra

"Gag" profetica e visionaria in cui gli oggetti ridicolizzano l'orgoglio degli uomini. FIFAD 1984

17 - 23 luglio: Up

In arrampicata e deltaplano inseguendo un'aquila, e con essa la libertà e l'armonia. FIFAD 1985

24 - 30 luglio: Super Max 1

Film umoristico sulla difficoltà di apprendere l'arte del parapendio (ed. francese) FIFAD 1988

Videomontagna 2000

31 luglio - 6 agosto: Et l'homme créa le Mont-Blanc:

Le maquison / Le fabricant de sonnailles

Prime due puntate di una serie sui mestieri di chi vive attorno al Monte bianco, dedicate al mercante di bestiame e al fabbricante di campanacci (ed. francese).

7 - 13 agosto: Le voyage de Zineb

Zineb è l'unica donna marocchina a essere guida alpina nell'Atlante (ed. francese).

14 - 20 agosto: Soccorso alpino in Slovenia

La storia di un servizio nato nel 1912 e da allora in continua evoluzione (ed. italiana).



21 - 27 agosto: Et l'homme créa le Mont-Blanc: Le bûcheron / L'herborisateur

Altri due personaggi del Monte Bianco, il taglialegna e l'erborista (ed. francese).

28 agosto - 3 settembre: Sagrado Kailash

Resoconto di una spedizione spagnola al Monte Kailash, in Himalaya (ed. spagnola).

Argjënd, maestri argentieri in Albania e Kosovo

Fino al 30 luglio è ancora possibile visitare la mostra di circa 260 pezzi allestita al Museomontagna con oggetti d'argento e altri metalli finemente decorati dell'artigianato tradizionale albanese degli ultimi tre secoli.

La mostra, allestita lungo un percorso espositivo di grande effetto, presenta una selezione di oggetti rappresentativi di questa forma d'arte: monili di ogni tipo, sia per le donne sia per gli uomini (tempiali, collane, orecchini, anelli, ecc.), ornamenti (a volte placcati in oro) per gli sfarzosi costumi tradizionali (fibbie per cinture, bottoni, amuleti, fermagli, catene, piastre), armi da portare in spalla (fucili dalla lunga canna col calcio istoriato in argento) e sul fianco (pistole, sciabole, spade, pugnali) con tutti i loro immancabili accessori (cartucchiere, oliatori, attrezzi per la pulizia di fucili e pistole, ecc.).

LETTERE alla REDAZIONE

La presente al fine di congratularmi con la Commissione Rifugi per l'ottima gestione riscontrata personalmente presso il rifugio "Benevolo", in alta Val di Rheêmes (Ao).

Infatti, bloccato durante un raid scialpinistico, nel recente ponte del 1° maggio, dalla copiosa nevicata che ha letteralmente investito la zona, ho toccato con mano, insieme ad alcuni amici, la squisita e rara disponibilità e la profonda competenza del rifugiata, la guida alpina Luca Bulgarelli, il quale si è letteralmente "fatto in quattro" per gestire una situazione non facile. Il rischio valanghe era nell'occasione molto elevato, il rifugio particolarmente affollato, dato il periodo. Ciononostante vitto e alloggio sono stati all'altezza di locali ben più blasonati e siti in luoghi molto più accessibili. Non solo. Bulgarelli ha anche personalmente ispezionato il percorso a rischio slavine per consentire, solo dopo che i pendii avevano "scaricato", l'abbandono del rifugio attraverso un itinerario meno pericoloso ed ha sconsigliato, all'evidenza contro il proprio interesse economico, l'accesso a nuove comitive sino al completo e totale ristabilirsi delle condizioni atmosferiche. Il tutto cercando di allietare i presenti con ogni iniziativa, come la costruzione di un igloo.

Con gestori di tale tipo (e competenza) il CAI può a buon diritto affrontare in nuovo secolo con la certezza di avere affidato le proprie strutture in buone mani. Preciso da ultimo che avevo già frequentato il rifugio "Benevolo" sotto una precedente gestione. I migliori saluti, con l'augurio di trovare altri Bulgarelli nei vostri preziosi "nidi d'aquila".

avv. Flavio Saltarelli
Piacenza

RACCONTI

Io, Guido e Rizio... oltre il precipizio.
Ovvero: "Lammer, chi era costui?"

di Giorgio Pettigiani

Per anni siamo stati una cordata inseparabile, ci accomunava l'amore per l'avventura e il senso del verticale. Eravamo una compagine affiatata, ognuno con il suo bagaglio tecnico ben consolidato. Io placchista eccezionale, Guido tecnico ed atleta sopraffino, Rizio, trascinatore instancabile. Ognuno sul suo terreno era tra i più esperti, ed osannati nel novero dell'arrampicata piemontese. Collaboravamo ormai da anni nell'ambito della stessa scuola d'alpinismo, ma vicende famigliari, avevano fatto sì, che pur frequentandoci spesso, non eravamo più riusciti a riformare quell'affiatamento che ci aveva permesso di godere del piacere per l'arrampicata. Eravamo e siamo tuttora, cultori dell'alpinismo eroico, epico, quello alla Lammer per intenderci. La lotta con l'alpe, lo scontro titanico con i giganti della montagna, lo spregio alla morte, era e restano i nostri assiomi. La scalata deve essere per noi sofferenza, esaltazione d'ogni sentimento, sudore, sangue, urla, fatica. Per ricreare quel clima, un giorno di dicembre, decidemmo di dare nuova linfa al nostro credo, e di programmare una salita invernale di gran pregio.

Rizio da sempre trascinatore eccezionale, propose Passage Cardique sull'ovest del Petit Dru, Guido da par suo esprime il desiderio di scalare la Panne de Sens sul versante inferiore del Roc de L'Aiguille, Io considerando che le mogli ci avevano concesso solo un pomeriggio e per di più di sabato, convinsi tutti ad andare alla cava di Borgone.

Dopo aver valutato tutte le problematiche riguardanti, i mezzi, l'allenamento, gli sponsor, i materiali, la logistica ecc. ecc. Optammo per questa ultima e sofferta meta. Non ostante fosse ben conscio in noi il rischio di tale approccio in un ambiente ostile e solitario.

La partenza avvenne all'alba di una giornata invernale, fredda, gelida, obbrobriosa, densa di brina e nevischio.

Procedemmo spediti verso la meta, consci delle difficoltà smaniosi dell'incontro, o scontro con l'epica parete.

Giungemmo quando ancora le dense nebbie nascondevano la vetta, miasmi e

lugubri ombre avvolgevano la montagna. Pareva non volessero che alcuna mano artigiasse i suoi appigli. Un cruento vento usciva dai suoi anfratti. Era il clima ideale per rinnovare il nostro credo, "vincere e vinceremo". Bando alle ciance, occorreva agire, partimmo con gli zaini carichi così disposti, Guido capo-



cordata, Rizio rincalzo, Io vivandiera. Ovviamente scegliemmo la via più dura, la diretta al tetto dei Bussolenesi con superamento a vista di tale orrido anfratto. I primi tiri furono superati con lotta estrema ma superba, quando fummo ai pie del tetto giunti, mi volsi in alto a rimirar lo passo che non lasciò giammai persona viva (rimembranze scolastiche), Guido decise di attaccare senza remore, anche se l'orco ci spalancava le fauci, non volendo che tre umili esseri potessero vincerlo, considerando che uno di loro era nella terza età. Guido un nome ed una garanzia, non demordette, un incastro di mano uno di piede, un volteggio e voilà il gioco era fatto l'orco vinto. Toccava ora ad Io e tutto fu facile lieve soave, un tiro una spinta un po' di affanno, ed eccomi alla sosta. Rizio non lo vedemmo ma lo sentimmo, il suo fu un gorgoglio di piacere un'estasi sopraffina, salì aprendo le sue grandi ali ed oscurò il sole. Noi tre oltre la luce, oltre il sole e naturalmente oltre il precipizio. Io
Giorgio Pettigiani, Guido Claudio Bernardi, Rizio Maurizio Carcereri.

NOTIZIE in BREVE

Chiusura rifugio "Teodulo"

La commissione rifugi della Sezione di Torino comunica che il rifugio "Teodulo" al Colle del Teodulo, sito nel comune di Valtournenche (m 3327), nella stagione estiva 2000 rimarrà chiuso per lavori di ristrutturazione e adeguamento.

• **Nuovi sentieri.** La Comunità Montana Alta Valle di Susa ha presentato un progetto, finanziato da fondi CEE e di altri Enti, tra i quali l'AEM, finalizzato alla realizzazione di un itinerario turistico - escursionistico per valorizzare le Gorge di Susa, l'area di rara quanto sconosciuta bellezza scavata dal fiume Dora Riparia. L'itinerario si snoda in parte lungo il percorso anticamente seguito dai monaci della Novalesa per giungere sino alla certosa della Madonna della Losa ed è la naturale prosecuzione del "Sentiero dei Monaci". Oltre al percorso normale, adatto al turismo familiare, è allo studio un vero e proprio percorso "survival", con tanto di "ferrata" e ponti tibetani (un paio).

• **World Mountain Forum.** Dal 5 al 12 giugno si è svolto a Chambéry (Savoia) il primo Forum mondiale della montagna, evento di cruciale importanza in prospettiva del 2002, proclamato dall'ONU "Anno Mondiale della Montagna". Scopo del forum è studiare e concordare le strategie per risolvere i problemi (sviluppo economico, degrado ambientale, ipersfruttamento, evoluzione culturale ecc. ecc.) delle aree di montagna di tutto il mondo.

• **Recensioni.** La casa editrice Vivalda di Torino ha pubblicato in video una novità che farà la gioia dei cultori del mistero della prima ascensione al "tetto del mondo". "Dispersi sull'Everest" è infatti il titolo di un film edito in videocassetta, prodotto con il materiale realizzato dalla troupe della BBC che ha fatto parte della "Mallory & Irvine Research Expedition" e che ha documentato l'emozionante ritrovamento del corpo di George Mallory. Il film è in inglese con sottotitoli in italiano.

• **Tariffe postali.** Su invito dell'Unione Stampa Periodica Italiana, informiamo i lettori dello scottante problema del paventato aumento (700 lire) delle tariffe postali per le stampe in abbonamento. Se il gestore del servizio postale, che attualmente agisce in regime di monopolio, ottenesse infine l'aumento che già doveva entrare in vigore l'1.1.2000, l'editoria minore rischia di sparire. Siccome le tariffe postali devono passare al vaglio del Ministero delle Comunicazioni, il Governo - come fermamente richiesto dall'USPI - «ha la possibilità ed il dovere di intervenire concretamente sulla questione, determinando una politica tariffaria più adeguata e, soprattutto, più sopportabile».